Scritto da Red.
Martedì 29 Aprile 2025 09:56



ROMA – l presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al aindaco del Comune di Santhià, Angela Ariotti, il seguente messaggio: «Ottant'anni fa il 25 aprile 1945 fu l'avvio della insurrezione, destinata a concludersi la settimana successiva con la resa delle truppe naziste e dei loro alleati fascisti.

La ritirata verso la Germania vide le colonne tedesche, in Piemonte come in altre parti d'Italia, macchiarsi di nuovi orribili delitti. E fu così a Santhià e nei centri vicini, dove la strage del 29 aprile segnò dolorosamente quei territori, nei giorni più difficili per la Liberazione.

La ritirata del 75° Corpo d'armata del III Reich travolse la tregua concordata tra il comando partigiano ed i comandi tedeschi: quarantotto furono le vittime tra partigiani e civili della violenza nazista a Santhià e nelle vicine cascine tra il 29 aprile e il 1° maggio 1945.

Solo la spiccata capacità di mediazione del prevosto, monsignor Giovanni Ravetti, evitò che il prezzo pagato in termini di vite umane fosse ancora più alto.

La Repubblica ha attribuito alla popolazione di Santhià la medaglia di bronzo al valor militare sottolineando "il triste e doloroso privilegio di subire le ultime rappresaglie tedesche quando ormai la bandiera della libertà sventolava nel Piemonte e nella Lombardia".

Alla comunità santhiatese, che si stringe, ogni 29 aprile, nel ricordo delle vittime, testimoni del

percorso verso la libertà e la democrazia, giungano i sentimenti della più intensa partecipazione e solidarietà».